

LE DUE MATRICOLE HANNO CHIUSO LA PRIMA SEDUTA CON RIALZI RISPETTIVAMENTE DEL 6,3 E DEL 9%

Esordio da Star per Zignago e Mutui

Volumi record per le due debuttanti a piazza Affari. La società di casa Marzotto ha registrato scambi pari al 12% del capitale, quella attiva nella distribuzione di prodotti di credito al 27%

DI LIVIA ZANCANER

Le new entry di piazza Affari continuano ad attirare l'interesse degli investitori, soprattutto istituzionali, che cominciano a fare man bassa di azioni già durante il collocamento. Tant'è che con le ultime due debuttanti di ieri, Zignago Vetro e Mutuonline, che hanno segnato rispettivamente un balzo del 6,3% e del 9% sul segmento Star, il numero di adesioni ricevute in sede di offerta è tornato ai fasti del 2006, quando la media superava le 6 volte (scesa nel 2007 a 3,5 circa). E chi non riesce a ottenere i titoli voluti nel periodo di ipo, compra a piene mani una volta avviate le negoziazioni, facendo impennare i volumi scambiati in una sola seduta. Basta dare un'occhiata agli scambi di ieri. La Zignago Vetro della famiglia Marzotto ha visto passare di mano il 12% del capitale, per un totale di 10,6 milioni di azioni. Ancora meglio Mutuonline, gruppo di distribuzione di prodotti di credito, che ha mostrato scambi pari al 26,88%, per complessivi 9,7 milioni di titoli. Cifre ancora

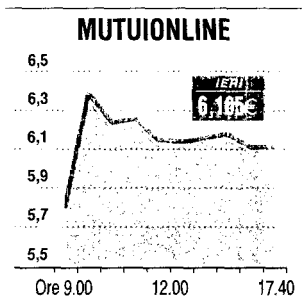
più significative tenendo presente che non è stata una giornata positiva per Milano: il Mibtel e l'S&P/Mib hanno perso rispettivamente l'1,51 e l'1,45%. Euforia del mercato o fondamentali solidi? I due fattori vanno ancora di pari passo in fatto di matricole: l'immobiliare va a rilento, i tassi salgono, di liquidità ce n'è in abbondanza e gli investitori la riversano ancora sull'a-

zionario, suggeriscono gli esperti. Che aggiungono di non trascurare i prezzi. Entrambe le società, Zignago e Mutuonline, avevano ottenuto un ottimo riscontro del mercato nel periodo di collocamento, successo confermato dal parterre di fondi entrati nel capitale. L'azienda di contenitori per l'industria alimentare, cosmetica e vetri speciali, collocata in borsa a 4,5 euro (a metà della forchetta tra 4 e 5 euro), aveva chiuso l'ipo con richieste pari a 8 volte il quantitativo offerto. Franco Grisan, ad di Zignago, ha citato tra i nuovi soci dell'azienda (capitalizzazione a 383 milioni di euro) Fidelity, Gartmore,

Pioneer, Generali, Banca Generali e il fondo inglese Glg. «Abbiamo avuto un grosso riscontro tra gli investitori

istituzionali, cosa che ci ha fatto molto piacere. È un privilegio avere nomi così importanti nell'azionariato. Abbiamo avuto forti richieste sia dall'Italia sia dall'estero e nell'assegnazione abbiamo agito in parità tra l'una e l'altra componente della domanda», ha spiegato Roberto Celot, direttore finanziario di Zignago. Idem per Mutuonline, sbarcata sul mercato a un prezzo di 6,05 euro,

nella parte alta forchetta (4,55-6,5 euro). Forte di una domanda superiore all'offerta di ben 8,7 volte l'offerta, Marco Pescarmona, presidente della società (capitalizzazione di 241 milioni), ha dichiarato di essere «onorato perché abbiamo grandi nomi tra gli investitori, con una certa prevalenza dell'estero». A curare i due collocamenti sono stati per Zignago Banca Imi e Ubi, Medinvest e gli advisor legali Clifford Chance e Paul Hastings, per Mutuonline Deutsche bank ed Eurromobiliare, mentre Lazard è stato l'advisor finanziario. (riproduzione riservata)



**ADESIONI
 BOOM
 COME
 NEL 2006**

